

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

RETI DI PROSSIMITÀ: IL VALORE DEI PRESIDI ASSOCIATIVI PER LA COMUNITÀ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è **rafforzare i legami comunitari valorizzando il ruolo dei presidi associativi di prossimità, affinché possano rispondere ai bisogni emergenti delle proprie comunità ed essere luoghi di partecipazione, inclusione e cultura.**

La continua esposizione a situazioni di crisi o emergenza ha visto il diffondersi nelle nostre comunità di sentimenti di insicurezza, paura e mancanza di fiducia, che rischiano di alimentare fenomeni di isolamento, abbandono e disgregazione sociale. I più colpiti, oltre a giovani ed anziani, per motivi oggettivi legati all'assenza per lungo periodo di contesti relazionali, sono quanti vivano situazioni di perdurante difficoltà dal punto di vista economico o si siano ritrovati per la prima volta in una condizione di precarietà o rischio povertà, andando a ridurre o ad eliminare del tutto le possibilità di fruizione culturale o di aggregazione sociale.

Il progetto RETI DI PROSSIMITÀ' intende partecipare al processo di **Crescita della resilienza delle comunità** messo in campo dal programma **“MI PRENDO CURA: RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT COMUNITARIO”** che ha come SDGs di riferimento i **Goal 4 e 11**, promuovendo azioni di contrasto all'isolamento sociale, di stimolo alla partecipazione, di rafforzamento delle competenze, di valorizzazione delle reti e delle collaborazioni.

I presidi associativi di prossimità, fortemente radicati nei loro contesti territoriali, sono i luoghi dove storicamente si è praticata l'autorganizzazione democratica, la partecipazione e la cittadinanza attiva, all'interno dei quali si è costruito il senso di appartenenza, la coesione e il valore delle proprie comunità di riferimento. Luoghi dove attraverso la cultura, la conoscenza e la socialità si contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità. Luoghi che più di altri hanno dimostrato di saper rispondere alle sfide poste dalle recenti emergenze e crisi.

Valorizzare e riscoprire questo ruolo, adeguandolo ai bisogni di oggi, è parte centrale nel raggiungimento degli obiettivi del programma MI PRENDO CURA, in quanto possiamo ritrovare molti aspetti caratterizzanti i processi di **Empowerment di comunità**. Nei presidi associativi di prossimità si promuove e pratica la partecipazione e l'autorganizzazione dei membri di una comunità nel trovare risorse e strategie per migliorare la loro qualità della vita e il benessere collettivo. Si agiscono pratiche inclusive di rafforzamento delle competenze per fornire a tutti conoscenze e strumenti per interpretare e agire il proprio quotidiano. La partecipazione è intenzionale e *implica rispetto reciproco, attenzione per i bisogni propri ed altrui, riflessione critica* (J.Rappaport).

Capacità di ricucire relazioni e di **prendersi cura** del bene comune, solidarietà e inclusione, collaborazione e partecipazione attiva sono tutti elementi che definiscono **una comunità resiliente**.

La città non è muta, vuota o abbandonata, ma resta il luogo dove si consuma la ragion d'essere per una vita in comune.

La città non è il problema, è la soluzione del problema (S.Cingolani)

La parola d'ordine è **Comunità**, mettere al centro le persone e il valore dei legami, lavorare sulla consapevolezza della propria difficile storia e sulle prospettive del proprio difficile futuro comune, ma anche sull'importanza dei

comportamenti individuali, sviluppare progettualità tese a rendere i quartieri più belli, sicuri e inclusivi. In tal senso, lavorare sullo sviluppo armonico e inclusivo delle comunità, promuovere uguale garanzia di accesso e fruibilità ai servizi del territorio, porre attenzione alle esigenze di chi è in situazione di vulnerabilità sociale, migliorare l'accesso a spazi verdi pubblici sicuri e inclusivi, è pienamente coerenti con i target del **Goal 11 -Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.**

La valorizzazione degli spazi come luoghi di acquisizione e condivisione di competenze rivolto in particolare ai giovani neet del territorio, l'offerta di occasioni di crescita culturale aperti a tutti senza lasciare indietro chi non ha più le risorse economiche per accedervi, ma anche le attività di educazione ambientale finalizzate alla riqualificazione del proprio territorio, contribuiscono al raggiungimento dei seguenti target del **Goal 4 - -Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti:**

4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura di pace e non violenza, alla cittadinanza globale e all'apprezzamento delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con le competenze adeguate per l'occupazione, un lavoro dignitoso e l'imprenditorialità.

Gli enti co-progettanti fanno parte della Rete Associativa nazionale ARCI e per statuto e organizzazione condividono valori, finalità, obiettivi, sistemi di relazione e metodologie di intervento.

Sono presenti le articolazioni territoriali di ARCI aps in Liguria (**ARCI Liguria, ARCI La Spezia, ARCI Genova, ARCI Savona, ARCI Imperia**) che rappresenta la rete di associazioni di promozione sociale numericamente più importante e capillarmente diffusa in tutto il territorio della regione.

Ricreazione e Cultura sono i due assi portanti dell'agire associativo ARCI, che si concretizzano attraverso le attività delle proprie organizzazioni aderenti, circa 250, tra circoli ricreativi, società di mutuo soccorso, associazioni che si occupano di produzione culturale e del tempo libero dei propri soci, oggetto di questo intervento progettuale.

Osservatorio Raffaelli Aps, organizzazione aderente ad ARCI Genova, opererà nel territorio del Tigullio, oltre a portare la sua specifica esperienza in tema di educazione e riqualificazione ambientale.

L'obiettivo di questa co-progettazione fa parte della mission associativa e del mandato statutario degli enti co-progettanti, che agiranno in maniera coordinata e condivisa condividendo strategie, buone prassi, reti di collaborazioni, per strutturare un intervento che prevede azioni simili su territori differenti.

Gli enti co-progettanti al fine di operare in modo congiunto per il raggiungimento dell'obiettivo comune hanno individuato delle aree di intervento che permetteranno di indirizzare meglio le azioni e le attività progettuali. I seguenti indicatori ex post saranno oggetto di **monitoraggio in itinere** per valutare l'efficacia delle azioni progettuali e avere contezza per tempo della necessità di correggere le strategie d'intervento.

Bisogni	Area di intervento	Indicatori	ex ante	ex post
Bisogno di contesti relazionali e di socializzazione, di animazione del tempo libero per giovani, anziani e famiglie, di accesso ad eventi culturali di qualità per tutti	<i>Promozione della cultura dello "stare insieme" quale antidoto all'isolamento e a fenomeni di esclusione sociale, con l'obiettivo di riavvicinare anziani, giovani e famiglie ad iniziative di aggregazione, ricreative e culturali in presenza</i>	Numero iniziative di socializzazione realizzate	100	200
		Numero partecipanti alle iniziative di socializzazione	2500	5000
		Numero persone over 65 accompagnati alle attività	200	400
		Numero eventi realizzati	50	100
		Numero partecipanti ad eventi culturali	1000	2000
Bisogno di rafforzare i presidi associativi del territorio quali luoghi di attivazione civica, di valorizzazione e sviluppo delle competenze in particolare delle nuove generazioni.	<i>Valorizzare il ruolo dei circoli e dell'Associazionismo, quali presidi sociali e culturali del territorio, quali luoghi di attivazione civica, valorizzazione e sviluppo di competenze</i>	Numero di circoli coinvolti	20	30
		Numero giovani neet coinvolti dal percorso di valorizzazione delle competenze	20	40
		Numero soci under 30 nei circoli coinvolti dalle attività	50	250
Bisogno di occasioni di cittadinanza attiva, di partecipazione diretta in azioni di riqualificazione urbana, sociale e cura del territorio;	<i>Promuovere azioni dirette di riqualificazione urbana che vedano protagonisti i cittadini in attività di presa in carico e cura del proprio territorio</i>	Numero persone coinvolte dalle giornate di pulizia, cura e ripristino	500	750
		Numero iniziative realizzate	10	15

--	--	--	--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Area di intervento: *Promozione della cultura dello “stare insieme” quale antidoto all’isolamento e a fenomeni di esclusione sociale, con l’obiettivo di riavvicinare anziani, giovani e famiglie ad iniziative di aggregazione, ricreative e culturali in presenza*

Azione	Sedi di attuazione	Ruolo dei volontari
<p>1.1 Progettazione e realizzazione di attività promozionali delle iniziative di socializzazione e degli eventi culturali delle associazioni del territorio</p>	<p><i>tutte le sedi</i></p>	<p>1.1.1 Volontari realizzeranno una ricerca/mappatura delle realtà presenti sui propri territori di riferimento attraverso la rete o le informazioni reperibili nelle loro sedi di attuazione. I dati raccolti andranno a implementare un database di contatti e indirizzi di enti/associazioni con cui prendere contatto. Ai contatti mail o telefonici potranno seguire sopralluoghi conoscitivi nelle associazioni o quartieri coinvolti dalle attività progettuali. 1.1.2 Periodicamente utilizzando strumenti di videoconferenza a distanza e di condivisione di documentazione su cloud verranno realizzati incontri di confronto tra sedi e scambio di idee e di buone pratiche emerse nella conoscenza delle attività oggetto della promozione. 1.1.3 In maniera condivisa con il referente della comunicazione e il grafico i volontari andranno a progettare e realizzare materiali informativi relativi alle attività di progetto (locandine, volantini, immagini per il web. Supporteranno gli enti del territorio nella distribuzione dei materiali cartacei prodotti. 1.1.4 I volontari si occuperanno di aggiornare i siti delle associazioni, di creare contenuti per i social network, di realizzare newsletter o testi da inviare attraverso messaggistica rapida relativamente alle iniziative ricreative e culturali</p>
<p>1.2 Progettazione e realizzazione di attività ricreative e culturali per giovani, anziani e famiglie</p>	<p><i>tutte le sedi</i></p>	<p>1.2.1 I volontari sui propri territori di riferimento supporteranno le associazioni coinvolte nella lettura dei bisogni e dei desideri di soci e abitanti attraverso la somministrazione di brevi questionari/interviste realizzabili sia online che in presenza. Al termine si occuperanno della gestione, sistematizzazione e digitalizzazione dei dati raccolti. 1.2.2 Attraverso la ricerca su siti, social e mailing list i volontari andranno a cercare produzioni culturali in ambito musicale, teatrale e cinematografico da porre al vaglio dei referenti organizzativi delle associazioni. Durante la ricerca potranno prendere contatto con artisti e agenzie per raccogliere informazioni tecniche e sui costi di produzione e distribuzione. I dati raccolti andranno a creare un database di proposte culturali. 1.2.3 Si occuperanno del supporto alla creazione di un calendario di iniziative realizzato in condivisione con le sedi di attuazione coinvolte nell’azione. 1.2.4 Potranno essere impegnati nel supporto all’allestimento degli spazi per la realizzazione degli eventi 1.2.5/1.2.6 Parteciperanno alla gestione dell’evento (accoglienza del pubblico, raccolta contatti mail/telefonici dei partecipanti, realizzazione di documentazione video-fotografica, realizzazione di copertura social)</p>

<p>1.3 Accompagnamento degli anziani a iniziative di aggregazione offerte dalle associazioni del territorio, al fine di renderli autonomi nel frequentare tali occasioni.</p>	<p><i>ARCI Genova ARCI Imperia</i></p>	<p>1.3.1 I volontari si occuperanno della raccolta delle segnalazioni e sistematizzazione dei contatti telefonici attraverso la presa di contatti con le realtà che si occupano di anziani fragili. 1.3.2 Ricerca delle informazioni sulle attività disponibili a seconda del contesto di riferimento. Gestione dell'agenda dei contatti e primo contatto telefonico conoscitivo con i beneficiari individuati. Stesura di un report di feedback delle telefonate. 1.3.3 Pianificazione e calendarizzazione degli accompagnamenti. Affiancamento dell'operatore e dei volontari delle associazioni per la durata dell'accompagnamento. I volontari seguiranno poi la persona durante la partecipazione all'attività per ricreare un contesto protetto e sicuro. Redazione di annotazioni e report sull'attività. 1.3.4 Partecipazione alle uscite in affiancamento ai volontari, verifica delle presenze, realizzazione di documentazione video fotografica.</p>
<p>Area di intervento: <i>Valorizzare il ruolo dei circoli e dell'Associazionismo, quali presidi sociali e culturali del territorio, quali luoghi di attivazione civica, valorizzazione e sviluppo di competenze</i></p>		
<p>Azione</p>	<p>Sedi di attuazione</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>
<p>2.1 Rafforzamento dei circoli territoriali attraverso un ripensamento delle funzioni e degli spazi e un sostegno allo sviluppo associativo verso le nuove generazioni</p>	<p><i>tutte le sedi</i></p>	<p>2.1.1 I volontari saranno coinvolti nella partecipazione alle riunioni con le associazioni e gli abitanti e contribuiranno al brainstorming e all'ideazione delle iniziative e degli interventi. In particolare avranno il ruolo di prendere contatto con i giovani del territorio e provare a coinvolgerli nel processo 2.1.2 Contatti telefonici con gli enti, supporto alla pianificazione, partecipazione ad allestimenti, pulizie, migliorie dei locali. 2.1.3 Gestione dei contatti e calendarizzazione degli interventi. Supporto alla logistica e presenza durante le attività. Realizzazione di materiale foto-video utile per la sensibilizzazione della cittadinanza. 2.1.4 Supporto alla digitalizzazione della documentazione dell'associazione quali libri sociali, archivi, documenti storici a rischio deterioramento. Sistemazione/allestimento di postazioni multimediali. Supporto alla realizzazione di una rete wi-fi aperta. 2.1.5 Ideazione, pianificazione e realizzazione della comunicazione delle iniziative e delle attività in condivisione tra le sedi coinvolte e con il supporto di ufficio stampa e grafico. Aggiornamento dei siti, promozione sui social e invio newsletter.</p>
<p>2.2 Promozione e la sperimentazione di un percorso di valorizzazione di circoli ed associazioni quali luoghi di empowerment giovanile e acquisizione di competenze</p>	<p><i>tutte le sedi</i></p>	<p>2.2.1 Supporto alla ricerca dei partecipanti attraverso la gestione dei contatti con le associazioni, la diffusione e la promozione nel quartiere. 2.2.2 Accoglienza dei partecipanti, registro delle presenze e redazione di report, realizzazione di foto e video delle attività, Presenza durante le attività a supporto logistico e pratico dei formatori 2.2.3 Supporto al monitoraggio dell'attività attraverso l'incontro periodico con i beneficiari e con i referenti delle associazioni, la realizzazione di foto e video, la redazione di report 2.2.4 Ideazione, pianificazione e realizzazione di una campagna di comunicazione in condivisione tra le sedi coinvolte e con il supporto di ufficio stampa e grafico, produzione di materiali cartacei, aggiornamento dei siti e promozione sui social.</p>

Area di intervento: *Promuovere azioni dirette di riqualificazione urbana che vedano protagonisti i cittadini in attività di presa in carico e cura del proprio territorio*

Azione	Sedi di attuazione	Ruolo dei volontari
<p>3.1 Realizzazione di interventi di cura e presidio di aree verdi urbane e periurbane in collaborazione con associazioni, scuole e centri educativi del territorio.</p>	<p><i>ARCI Genova ARCI Savona Arci La Spezia Osservatorio Raffaelli</i></p>	<p>3.1.1 Ricerca in rete e attraverso l'osservazione sul campo. Realizzazione di interviste agli abitanti dei quartieri. Raccolta dei dati emersi, digitalizzazione e sistematizzazione in database. 3.1.2 Supporto logistico all'organizzazione dei laboratori, raccolta delle presenze e redazione dei report, realizzazione di documentazione foto e video, partecipazione diretta alle attività. 3.1.3 Analisi dei bisogni attraverso il contatto con operatori e volontari, ricerca online e presa di contatto con aziende e fornitori. 3.1.4 Predisposizione del calendario e gestione dei contatti con realtà coinvolte. Realizzazione sopralluoghi e incontri per valutazione interventi. Supporto agli operatori nella organizzazione logistica. Preparazione materiali utili. Promozione dell'iniziativa attraverso gruppi whatsapp/telegram, newsletter dei soci/volontari, pagine social, volantini diffusi nel territorio. 3.1.5 Presenza durante le attività e supporto agli operatori nella gestione dei volontari e degli studenti. Raccolta dei dati e liberatorie dei partecipanti. Realizzazione di documentazione foto e video. Redazione di report delle attività. Raccolta testimonianze partecipanti. 3.1.6 Gestione dei contatti con associazioni/scuole/centri. Calendarizzazione degli interventi. Affiancamento degli operatori nell'ideazione delle attività e nella preparazione dei materiali. Raccolta dei dati e liberatorie dei partecipanti. Realizzazione di documentazione foto e video. Redazione di report delle attività. Raccolta testimonianze partecipanti. 3.1.7 Calendarizzazione degli interventi. Affiancamento degli operatori nell'ideazione delle attività e nella preparazione dei materiali. Raccolta dei dati e liberatorie dei partecipanti. Realizzazione di documentazione foto e video. Redazione di report delle attività. Raccolta testimonianze partecipanti.</p>
<p>3.2 Realizzazione di interventi di ripristino, riappropriazione e uso dello spazio pubblico dei quartieri</p>	<p><i>ARCI Genova ARCI Savona Arci La Spezia Osservatorio Raffaelli</i></p>	<p>3.2.1 I volontari saranno coinvolti nella partecipazione alle riunioni con le associazioni e gli abitanti, si occuperanno del supporto alla logistica, del registro delle presenze, della redazione di documentazione foto e video, della redazione di report e raccolta di testimonianze 3.2.2 Predisposizione del calendario e gestione dei contatti con realtà coinvolte. Realizzazione sopralluoghi e incontri per valutazione interventi. Supporto agli operatori nella organizzazione logistica. Preparazione materiali utili. Promozione dell'iniziativa attraverso gruppi whatsapp/telegram, newsletter dei soci/volontari, pagine social, volantini diffusi nel territorio. 3.2.3 Presenza durante le attività e supporto logistico ai volontari delle associazioni. Realizzazione di documentazione foto e video. Redazione di report delle attività. Raccolta testimonianze partecipanti. 3.2.4 Ideazione in autonomia e preparazione dei materiali. Contatti con associazioni e calendarizzazione dell'attività. Promozione dell'iniziativa attraverso gruppi whatsapp/telegram, newsletter dei soci/volontari, pagine social, volantini diffusi nel</p>

		territorio. Allestimento spazio, realizzazione di documentazione foto e video. Redazione di report delle attività.
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che possono essere realizzate a volte in giorni festivi e/o in orario serale.

Disponibilità a partecipare alla formazione generale e specifica in trasferta a Genova.

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019

Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- La formazione generale e specifica potrà essere erogata on line in modalità sincrona e/o asincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto. In caso contrario, saranno gli enti a fornirglieli. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione		
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>		Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport con particolare riguardo all'area di intervento indicata su helios</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 		2 ore

	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: B		
	Contenuti <i>Organizzare un evento</i>	Ore 4
	Tipologie di evento L’ideazione Preventivi, budget e rendicontazione La normativa Allestimenti e impianti tecnici Ospitalità degli artisti	
Modulo: C		
	Contenuti <i>Favorire le occasioni di aggregazione per anziani</i>	Ore 4
	Le attività di socializzazione e aggregazione per anziani Invecchiamento attivo e sostegno alle fragilità Il valore e l’importanza di una “cittadinanza attiva” Relazioni e solidarietà intergenerazionale. L’anziano al centro di nuovi legami intergenerazionali	
Modulo: D		
	Contenuti <i>Progettazione partecipata e rigenerazione urbana</i>	Ore 8
	Strumenti e tecniche di progettazione partecipata Come facilitare la partecipazione creativa	

L'approccio sistemico per affrontare la complessità Rigenerazione urbana a base culturale e ambientale	
Modulo: E	
Contenuti <i>L'Orto didattico</i>	Ore 4
Ruolo dell'orto in ambiente educativo e didattico Orto didattico : esempi, strutture e progettazione Il suolo, l'acqua, il mantenimento, Il ciclo delle stagioni - Le attività nell'orto Orti urbani L'agricoltura sinergica – principi e metodologie	
Modulo: F	
Contenuti <i>Didattica ambientale</i>	Ore 8
L'esperienza di educazione ambientale e di comunicazione nelle campagne informative rivolte ai cittadini e alle scuole Strutturazione di laboratori e attività ambientali a partire dall'analisi del contesto, delle risorse e dei bisogni educativi Strutturazione di attività sul campo: azioni di riqualificazione urbana e attività di animazione territoriale	
Modulo: G	
Contenuti <i>Basi e tecniche per l'attività laboratoriale con minori e adulti</i>	Ore 6
La progettazione e la realizzazione di laboratori creativi come strumenti di facilitazione culturale e di aumento della self-confidence Le tecniche pedagogico-laboratoriali, da Bruno Munari a Hervé Tullet, come strumento di creazione di relazioni educative con minori e adulti, loro utilizzo e loro significato nella creazione di relazioni educative con minori e adulti	
Modulo: H	
Contenuti <i>Conoscenza e gestione del conflitto interpersonale</i>	Ore 6
Le relazioni interpersonali, dell'ascolto, delle dinamiche di gruppo, della cooperazione, con un focus particolare sulla mediazione dei conflitti interpersonali. L'obiettivo è quello di promuovere un approccio consapevole e positivo verso la "diversità" di opinioni, cultura, comportamento, azione e proporre strumenti teorici e pratici per favorire trasformazioni positive laddove siano presenti relazioni difficili o dinamiche che compromettono il benessere personale e la comunicazione interpersonale.	
Modulo: I	
Contenuti <i>Conduzione di un gruppo di adolescenti</i>	Ore 6
Attraverso gli strumenti del Counseling di gruppo (ad approccio Gestaltico Integrato), il conduttore porterà i ragazzi in formazione ad una riflessione sull'importanza dell'Ascolto Attivo (C. Rogers) e sul riconoscimento di alcune delle interruzioni del Ciclo di Contatto (proiezione, confluenza e deflessione), che possono influire nelle dinamiche interpersonali. Ci si soffermerà sui principali assiomi della comunicazione (Watzlawick) e sugli errori dell'ascolto (VISSI: valutare, indagare, solucionar, sostenere, interpretare), sull'importanza dei codici, dei confini e dei ruoli. Tra i temi trattati: Comunicazione, l'importanza dei codici, il gruppo e le sue forme, confini educativi e ruoli. Il gruppo: dimensione prediletta dagli adolescenti. Individuare e condividere gli obiettivi e le mete: l'importanza del "viaggio" per raggiungere la meta. Valorizzare e coinvolgere i membri del gruppo. Il setting, gli strumenti e la programmazione degli incontri.	

Modulo: L	
Contenuti: <i>Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</i>	Ore 2
La storia dell'Agenda 2030 I 17 Obiettivi e i target La situazione attuale - Il report annuale Asvis	
Modulo: M	
Contenuti: <i>Saper comunicare le attività progettuali</i>	Ore 8 (complessive)
Sezione 1 - Perché comunicare?; - L'importanza di una comunicazione efficace; - Da off-line a on-line, come cambia la comunicazione ai tempi dei <i>social</i> ; - Introduzione ai <i>social media</i> : Facebook, Twitter, Instagram; - Creare contenuti efficaci, alcune strategie; - L'importanza delle immagini; Buona e cattiva comunicazione <i>social</i> : alcuni esempi concreti. Sezione 2 il Podcasting - storia e tipologie. Elementi base di conoscenza della strumentazione tecnica audio e dei software per la produzione e la post produzione audio digitale	4 ore 4 ore
Modulo: N	
Contenuti: <i>Terzo settore: tra riforma e opportunità</i>	Ore 3
Associazionismo in Italia : un po' di storia Promozione sociale e volontariato Le opportunità della riforma del Terzo Settore L'Impresa sociale La coprogettazione con gli enti locali Il Terzo settore in Liguria	
Modulo: O	
Contenuti: <i>La rete Associativa ARCI</i>	Ore 3
Le Società di Mutuo Soccorso Dalla Resistenza alla nascita dell'ARCI L'ARCI attraverso gli anni delle contestazioni, il g8 di Genova L'associazione oggi	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MI PRENDO CURA: RAFFORZARE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EMPOWERMENT
COMUNITARIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>